



Cari amici,

con questa nostra Client Alert di dicembre vi giungano i nostri più calorosi auguri di Buone Feste. È stato un anno denso di accadimenti per il mondo dell'export control e delle sanzioni economiche ed anche per il nostro team. Siamo ora in quattro, dopo l'arrivo di Alessandro e di Valerio, a occuparci di questa appassionante materia e speriamo di poter così offrire il miglior servizio possibile ai nostri clienti ed amici.

Cogliamo quest'occasione per darvi conto qui di seguito delle novità più interessanti in materia di export control e sanzioni verificatesi negli ultimi mesi.

Iran, chiarimenti USA sulle conseguenze di un eventuale snapback: cosa accade con i contratti esistenti?

Il 15 dicembre 2016, l'OFAC ha aggiornato il suo documento [Frequently Asked Questions Relating to the Lifting of Certain U.S. Sanctions Under the Joint Comprehensive Plan of Action \(JCPOA\) on Implementation Day](#), chiarendo le conseguenze di un eventuale reintroduzione da parte degli USA delle sanzioni verso l'Iran che sono state sospese a partire dall' *Implementation Day* (cosiddetta clausola "snap-back"). In particolare, è stato chiarito che, in caso di reintroduzione delle sanzioni, le *non-U.S. persons* e le *non-Iranian persons* avranno un periodo di 180 giorni per completare l'esecuzione dei contratti conclusi in forma scritta con soggetti iraniani conformi al quadro giuridico USA successivamente all'*Implementation Day* ma che, in caso di *snap-back*, violerebbero le disposizioni tomate in vigore. Similmente le attività delle '*U.S. owned or controlled foreign entities*' in Iran dovranno cessare entro 180 giorni dallo '*snap-back day*'.

Prodotti a duplice uso: note informative della Commissione europea

La Commissione europea ha pubblicato a ottobre 2016 due note informative in materia di controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso, al fine di fornire agli operatori di settore indicazioni operative su certi temi specifici ([nota n. 1](#) – [nota n. 2](#)). Le note non sono giuridicamente vincolanti e hanno finalità unicamente illustrative. Con la nota n. 1, la Commissione europea ha fornito alcuni chiarimenti sull'attuazione della nota di crittografia. Con la nota n. 2, la Commissione europea ha, invece, cercato di chiarire quale soggetto rivesta la qualifica di esportatore ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Regolamento (CE) n. 428/2009, nel caso in cui l'operazione di esportazione veda coinvolti un rivenditore residente o stabilito in un paese membro dell'UE, titolare del contratto concluso con il destinatario in un paese terzo, e un produttore/fornitore, residente o stabilito nel territorio di un altro Stato membro, responsabile dell'invio della merce al di fuori del territorio doganale.

Misure restrittive UE nei confronti della Russia: proroga fino al 31 luglio 2017

Con [Decisione \(PESC\) del Consiglio dell'Unione europea del 19 dicembre 2016](#), le misure restrittive dell'Unione europea contro la Russia sono state prorogate sino al prossimo 31 luglio 2017. Si ricordano di seguito le principali misure restrittive attualmente in vigore:

- restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso, che possono essere destinati, in tutto o in parte, a un uso militare o a un utilizzatore finale militare in Russia;
- divieto di esportazione e di importazione per quanto riguarda il commercio di armamenti e tecnologie connesse;
- obbligo di preventiva autorizzazione sulla vendita, fornitura, trasferimento o esportazione di determinati prodotti e tecnologie per l'industria petrolifera in Russia;
- restrizioni sull'accesso al mercato dei capitali primari e secondari dell'UE per certi soggetti.

Misure restrittive UE nei confronti della Repubblica Democratica del Congo: nuovi soggetti designati

Il Consiglio dell'Unione europea ha aggiunto 7 nominativi alla lista di soggetti sottoposti a restrizioni nell'ambito delle misure UE nei confronti della Repubblica Democratica del Congo. I 7 nominativi sono stati inseriti, attraverso il [Regolamento \(UE\) 2016/2230](#) del 12 dicembre 2016, in un nuovo allegato I bis del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Consiglio. Si tratta di un elenco predisposto con iniziativa del Consiglio, in aggiunta a quello dei soggetti sottoposti a restrizioni anche nell'ambito delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Le figure inserite a partire dal 12 dicembre 2016 sono persone al vertice delle forze di sicurezza della RDC (polizia, esercito, guardia repubblicana, intelligence), coinvolte in episodi di repressione avvenuti nel settembre 2016.



Avv. Marco Padovan
mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani
mzinzani@studiopadovan.com



Avv. Alessandro Guaiana
aguaiana@studiopadovan.com



Avv. Valerio Picchiassi
vpicchiassi@studiopadovan.com

Seguici su